



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza

Sottosezione Matera



Sabato 26 giugno e domenica 27 giugno 2021

Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta

Grotta dell'acqua e Spiaggia di Marcellino

Direttori d'escursione

- Andrea FRANCO (tel. 039-3478905964) - (e-mail: andrfra@libero.it)
- Michele COLONNA (tel. 039-3297954639) - (e-mail: mic.colonna@gmail.com)
- Di supporto: Maria Arcangela ROTA e Gabriella PLATI

Iscrizione

L'incontro di pre-escursione fino a nuove disposizioni del CAI nazionale è annullato.

L'iscrizione è riservata ai soli soci.

Le prenotazioni potranno effettuarsi esclusivamente tramite il modulo di richiesta d'iscrizione presente in fondo alla scheda pubblicata sul sito web.

L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, fino alla concorrenza del limite massimo di 20 persone che possono essere ammesse.

Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione.

I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp.

Essi dovranno compilare e sottoscrivere il modulo di autodichiarazione, disponibile, sempre sul sito, nel tab "autodichiarazione" a destra della presente scheda.

Obblighi a cui i partecipanti dovranno attenersi

I partecipanti si impegnano a rispettare il protocollo previsto dal CAI in emergenza Covid-19 riportato sul sito www.cai.it alla sezione "INFO COVID 19" ovvero le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

In particolare, chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;

- se sprovvisto dei necessari DPI: mascherina e gel disinfettante;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil-influenzali ascrivibili al Covid-19.

Durante l'escursione:

- va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri soci.

Quota di partecipazione

Soci CAI: **€ 2,00**. Per il soggiorno presso la struttura prestabilita "Marcaneto Hotel" – Scario – San Giovanni a Piro (SA) è stato concordato il prezzo di **€ 50,00** quale quota individuale di soggiorno, cena, colazione e pranzo a sacco per il giorno successivo. La quota di soggiorno sarà raccolta dai coordinatori, per agevolare le operazioni di check-in, al momento dell'iscrizione e versata in loco alla struttura.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento alle ore **6:15** presso il parcheggio della stazione FAL "Matera Centrale" e partenza alle ore **6:30**.

La destinazione, luogo di partenza dell'escursione, è il parcheggio antistante la struttura alberghiera in località Marcaneto Scario – San Giovanni a Piro (SA).

Di seguito l'itinerario di viaggio:

- procedere verso via Timmari, imboccare la SS7 in direzione Ferrandina da percorrere fino all'imbocco con la SS 407 Basentana direzione Potenza;
- percorrere la SS 407 Basentana fino all'uscita Tito verso Tito/Brienza, svoltare a sinistra verso SS 95 indicazione Atena Lucana/Brienza/Satriano /Tito;
- svolta ancora a sinistra per rimanere su SS 95 e poi a destra allo svincolo SS 598 per SA-RC/Atena Lucana, mantieni la sinistra al bivio e segui le indicazioni per Reggio Calabria;
- percorri un tratto di E 45 fino all'uscita Buonabitacolo/Padula direzione Buonabitacolo mantenendo la sinistra per svoltare a sinistra per la SS 19 e successivamente svoltare a destra per la SS 517;

- alla rotonda prendi la seconda uscita e prendi SS 517 var e successivamente svolta a destra per SS18 Tirrena inferiore;
- dopo svolta a sinistra e prendi SR 562 e prosegui diritto su Via Bivio poi svolta a destra su via Vallone S. Luca;
- svolta tutto a destra e prendi Via delle Fresie, successivamente svolta ancora a destra e prendi Via Barbarola, poi svolta a sinistra per Via delle Bougainvilles e finalmente svoltando a destra trovi finalmente la tua destinazione. Link itinerario: <https://goo.gl/maps/9iRPEHveECPm8hEg8>

Caratteristiche tecniche dell'escursione 1° giorno (Sentiero della Masseta-Grotta dell'Acqua)

Lunghezza ca. a/r 9,0 km

Dislivello in salita ca. 400,0 m

Dislivello in discesa ca. 400,0 m

Tempo percorrenza ca. 2 h (escluse le soste)

Difficoltà E

Il percorso non presenta difficoltà particolari, ma occorre avere un minimo di attenzione sulle asperità del terreno sui sentieri e accortezza nei tratti in discesa.

Punti di approvvigionamento d'acqua solo alla partenza.

Descrizione del percorso

Siamo sulla costa della Masseta con i suoi motivi di interessi legati agli scavi archeologici, alle torri costiere, alle tracce dei tanti lavori che vi si svolgevano fino a pochi decenni or sono, può definirsi a tutti gli effetti un museo antropologico a cielo aperto.

Sui suoi sentieri è possibile vivere un bellissimo viaggio a ritroso nel tempo partendo da centomila anni fa, quando l'uomo di Neanderthal viveva lungo le nostre coste, per poi arrivare al XVI secolo quando, per difendere le coste cilentane dagli attacchi dei pirati, furono costruite le torri di avvistamento e al XVIII secolo, quando dalle rocce della spiaggia della Molara si estraevano le macine da mulino.

E poi i tanti lavori che si facevano lungo la costa e che rappresentavano l'economia reale del territorio cilentano: la raccolta e la lavorazione dell'erba sparta, la produzione del carbone (catuozzi/carbonaie), la produzione della calce (carcare/fornaci per la produzione della calce).

Ed ancora, la grotta della Molara e la grotta dell'Acqua aprono una finestra sul fenomeno geologico del carsismo, la rigogliosa macchia mediterranea sulla bellissima flora costiera.

Percorso

Dal nostro albergo raggiungeremo il centro storico di Scario per poi prendere una strada carrabile, asfaltata per i primi 850 m, che dopo poco diventa sentiero. Continuando, tra la macchia mediterranea, si apre un piccolo belvedere sulla spiaggia del Porticello a strapiombo sulla scogliera Veddonica. Continuando si arriva sul promontorio di Punta Spinosa. Scendendo a sinistra si raggiunge la scogliera da dove si può ammirare la costa della Masseta. Risalendo, precedendo in direzione nord-ovest, si arriva alla Torre Spinosa, muovendosi, invece, verso ovest si procede in direzione della

grotta. Più avanti un cartello indica la discesa per la bellissima spiaggia della Molara, fatta di ghiaia e sabbia, impreziosita da rocce che il mare ha scolpito in mille forme e da piccole grotte. Procedendo verso ovest dopo un breve tratto si incontra prima un "catuozzo" (carbonaia), poi una "carcara" (fornace per la calce) scavata nel terreno, la cui volta è crollata da pochi anni. L'escursione continua tra scorci panoramici sulla costa davvero unici. Superato il vallone del marchese, il sentiero diventa sempre più stretto. Un tornantino fa svoltare a sinistra per arrivare dopo pochi metri alla Grotta dell'Acqua dalla cui volta l'acqua, in un lento stillicidio, si raccoglie in una piccola cavità calcarea. All'interno centinaia di stalattiti e stalagmiti ed alcune grosse formazioni calcaree che lasciano ampio spazio alla fantasia. Uscendo dalla grotta, è possibile raggiungere la spiaggia sottostante dove consumeremo il pranzo a sacco. Il ritorno è sullo stesso Sentiero dell'andata.

Caratteristiche tecniche dell'escursione 2° giorno (da Scario alla spiaggia del Marcellino)

Lunghezza ca. 9,6 km

Dislivello in salita ca. 590,0 m

Dislivello in discesa ca. 636,0 m

Tempo percorrenza ca. 5 h (escluse le soste)

Difficoltà EE

Il percorso presenta difficoltà particolari, dovute alle asperità del terreno sui sentieri specie nei tratti in discesa, con tratti leggermente esposti.

Punti di approvvigionamento d'acqua alla partenza e lungo il sentiero della Manna.

Descrizione del percorso

Dal nostro albergo ci inoltreremo per strade e sentieri all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni per giungere alle porte di San Giovanni a Piro, piccolo paesino con i suoi caratteristici vicoletti medievali, e ci immetteremo lungo l'antico sentiero della Manna che conduce prima alla omonima sorgente e poi al Santuario Maria SS. di Pietrasanta. Uscendo dal piazzale antistante la chiesa in direzione sud, sulla sinistra, una ripida scalinata in pietra porta all'obelisco della Madonna da dove addentrandosi nella pineta si incontra una antica mulattiera che conduce al punto più alto dell'itinerario sul monte Paccuma (587 m s.l.m.). Qui si apre un panorama mozzafiato con la vista dell'intera costa del Parco Marino Costa degli Infreschi e della Masseta. Proseguendo a destra lungo una comoda carrareccia si raggiunge lo splendido belvedere di Ciolandrea da dove è possibile ammirare il Golfo di Policastro, la costa lucana, dove è chiaramente visibile il Cristo di Maratea, quella calabrese e, nelle giornate più terse, la sagoma dello Stromboli nelle isole Eolie. In direzione sud-ovest si segue una carrareccia, discesa poco impegnativa a mezza costa del Vallone Trarro, e tenendo la destra al bivio successivo si arriva ad un nucleo rurale che conserva ancora intatti elementi caratteristici della vita e dell'antica cultura contadina. Continuando tra i campi si giunge alla Timpa del Piombo dove si apre una bellissima vista del Vallone del Marcellino fino alla Cala dei Morti. Tornando indietro per un breve tratto si arriva ad una antica cisterna a cielo aperto. Qui, in direzione sud-est, inizia un sentiero stretto e tortuoso, che presenta non poche difficoltà, lungo il quale si potranno osservare le torri di avvistamento costruite per la difesa dalle incursioni saracene. Continuando a

scendere si cominciano ad intravedere alcune delle spiagge della costa fino a raggiungere il letto del Vallone di Marcellino. Qui si svolta a sinistra e si raggiunge l'omonima spiaggia.

Per il rientro, per evitare di riaffrontare il duro sentiero, rientreremo al porto di Scario in motobarca per godere della vista della costa della Masseta da un'altra prospettiva.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe da trekking. Si caldeggia l'uso di scarpe alte e dei bastoncini.

Si raccomanda di portare nello zaino: giacca a vento, mantella antipioggia, almeno una borraccia di acqua da due litri, il telefonino, un leggero pranzo a sacco, costume da bagno, crema solare e spray repellente per insetti. Si consiglia avere in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.